



Con il patrocinio
e la partecipazione finanziaria
del Comune di Genova
Municipio I Centro Est



maddalena
associazione

LA RESISTENZA È VIVA VIVA LA RESISTENZA

DAL 11 AL 19 APRILE A GENOVA
NEL SESTIERE DELLA MADDALENA



Programma:

Sabato 11 Aprile

**“Ruote di Libertá.
Pedalata civile nei luoghi
della Resistenza delle donne a Genova”**

Partenza ore 17.00 da Piazza De Ferrari

--> SAMPIERDARENA

in ricordo degli scioperi del 1944

Arrivo ore 21.00 in via della Maddalena.

A Cura di Women bike
in collaborazione con Fiab

Domenica 12 Aprile

ore 17.00 Piazza della Posta Vecchia
presentazione del libro

**“Chicchi La Resistente. Teresa Mattei.
Dalla Resistenza alle battaglie
per i diritti delle donne e dei bambini”**

di Anita Ginella,

in dialogo con Carla Cappanera,

a cura di Ama in collaborazione

con circolo Anpi Teresa Mattei

Lunedì 13 - Martedì 14 - Mercoledì 15 - Giovedì 16 - Venerdì 17 Aprile

ore 11.30-14.30 Piazza della Meridiana

LABORATORI, CANTI

E PERFORMANCE

a cura della primaria Daneo,

della primaria Garaventa

e dell'Associazione Daneo.

Martedì 14 Aprile

ore 17-19 via della Maddalena 48/A/r

**Laboratorio di maglieria sociale,
costruzione di spille “angurie”**

free Palestine e papaveri di stoffa

a cura del gruppo 52 Gomitoli

Giovedì 16 Aprile

ore 18.00 Piazza delle Vigne

**Racconto sul quartiere
e beni confiscati**

a cura del Presidio Morvillo (Libera)

Venerdì 17 Aprile

ore 18.00 piazza Cernaia

Drum Circle

a cura di Associazione Limone Lunare

Sabato 18 Aprile

ore 18.00 Davanti asilo di Vico Rosa

racconto delle nuove Resistenze

con Tiziana Ronzio,

presidente Associazione Tor più bella

e Mara Fonti insegnante e testimone

della lotta alla 'ndrangheta

a cura dell'Associazione Ama.

Moderano Carla Cappanera e Mariapia Cavani

Domenica 19 Aprile

ore 18 Piazza Cernaia

**APERITIVO ANTIFASCISTA
con CANTI e MUSICA**

(Porta quello che vuoi e condividilo)

a cura di Liberi Cittadini della Maddalena

Laboratorio mobile con “Pane e libertà”

composizioni sul tema della libertà



Con il patrocinio
e la partecipazione finanziaria
del Comune di Genova
Municipio I Centro Est



amaddalena
associazione

G E N O V A
LA RESISTENZA È VIVA
VIVA LA
RESISTENZA
2026



LA RESISTENZA È VIVA VIVA LA RESISTENZA 2026

Resistenze al femminile: memorie, voci e lotte di ieri e di oggi non è solo una rassegna culturale, ma un atto di riappropriazione dello spazio pubblico e della memoria collettiva. Il progetto nasce per celebrare un anniversario fondamentale: gli 80 anni dal primo voto delle donne in Italia, un traguardo che segnò l'ingresso ufficiale delle donne nella vita democratica del Paese, frutto di quel coraggio seminato durante la Lotta di Liberazione.

Perché la Maddalena?

La scelta del quartiere della Maddalena come cuore pulsante del progetto è politica e simbolica. In un sestiere complesso, spesso vittima di pregiudizi e narrazioni di degrado, la Maddalena rappresenta in realtà un laboratorio di resistenza quotidiana. È un luogo dove "restare" è già un gesto di lotta, dove il tessuto sociale si rigenera ogni giorno nonostante le difficoltà. Portare qui la rassegna significa riconoscere la dignità di un territorio che non si arrende, trasformando i suoi vicoli in un'agorà dove la storia delle partigiane del 1945 dialoga con la resistenza delle donne che oggi abitano, lavorano e animano queste strade.

La rassegna mette al centro lo sguardo femminile per scardinare una visione della Resistenza troppo spesso declinata al maschile. Attraverso due incontri letterari e una settimana di animazione diffusa il progetto connette due fili rossi:

La Memoria.

Il riconoscimento delle partigiane e delle staffette che hanno reso possibile il diritto al voto e la libertà di cui godiamo oggi.

Il Presente.

Le "nuove resistenze" portate avanti da attiviste, madri, lavoratrici e cittadine che, 80 anni dopo quelle prime schede elettorali, continuano a lottare per l'autodeterminazione, la giustizia sociale e la dignità.

In un quartiere che "resiste" per vocazione, questa settimana vuole essere una bussola per orientarsi tra le sfide del presente, ricordando che la democrazia non è una conquista statica, ma un esercizio quotidiano di partecipazione che ha sempre avuto (e continua ad avere) il volto delle donne.